

# RADIOCOR

## 8 Agosto 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

08/08/2011 - 13:21

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- Cina: lo sviluppo non ferma gli appetiti delle lobby - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli \*

Radiocor - Milano, 08 ago - A piu' di 30 anni dall'avvio della politica di 'riforme e apertura' il giudizio sull'affidabilita' del sistema-Paese Cina e' ancora sospeso. La Cina non viene messa in discussione per i suoi successi ma per i metodi adottati. Negli ultimi anni le luci di un'omologazione della Cina rispetto agli standard internazionali hanno ceduto il passo alle ombre: le aziende straniere lamentano la persistenza di vecchi errori, le multinazionali che concorrono alle gare pubbliche frequentemente perdono le commesse pur presentando offerte valide. La Camera di Commercio Europea in Cina ha pubblicato relazioni preoccupate su questi fenomeni, che trovano eco nelle interviste di manager internazionali. E' un fenomeno che gli analisti chiamano 'nazionalismo economico': al crescere del reddito nazionale, aumentano piu' che proporzionalmente gli appetiti locali. Un fenomeno antico con caratteristiche nuove, quindi piu' preoccupante. Il tempo non ha fatto giustizia dei difetti, li ha solo modificati. All'inizio degli anni '80 la combinazione di sterminata manodopera con un mercato immenso ha spinto la Cina verso le vette dell'economia internazionale. Ma appartengono alla cronaca le copie di prodotti, le imitazioni dei grandi marchi, l'appropriazione indebita di tecnologie. A copertura intervenivano l'indifferenza governativa e le parzialita' delle corti di giustizia. Un sistema che non ha impedito grandi guadagni anche agli investitori stranieri. La crescita e' stata cosi' dirompente da poter sopportare le irregolarita'. Dieci anni di adesione al Wto hanno migliorato il clima degli affari, ma una economia meritocratica non si e' mai dispiegata. Sono attive ore lobby piu' potenti e organizzate. Non sono diretta espressione delle autorita', ma li' trovano talvolta protezione e appoggi. Non hanno disegni criminosi, anche se il confine tra violazione e norma e' labile. Si registra una confluenza di interessi nel coacervo di imprenditori rampanti, governi locali, sindacati che hanno abdicato al ruolo originario, speculatori, istituzioni finanziarie opache. Contro questi comportamenti la classe dirigente, sia il Pcc sia il governo, sembra sincero ma impotente. Le campagne contro la corruzione e le punizioni esemplari sono insufficienti. Quando si cerca di imporre uno 'stile scientifico di lavoro' significa che l'andamento dell'economia rischia di andare fuori controllo se lasciata nelle mani di affaristi. E' legittimo dunque domandarsi se la Cina ha un futuro a due facce: da una parte la ricerca della regolarita', dall'altra il persistere di vizi incorreggibili. Non e' in gioco la diversita' della Cina, quanto le connotazioni che puo' assumere per le aziende straniere: un paese promettente che rimuove gli ostacoli o un crogiolo di interessi privati senza regole, sfuggito al controllo di Pechino. La risposta va cercata nella complessita'. La Cina unita e' cambiata, frazionandosi in una serie di diversita' politiche, territoriali, comportamentali. Alcune imprese sono virtuose, altre non lo sono. La stessa divisione esiste per le banche, le

amministrazioni locali, gli operatori commerciali. Se considerare la Cina un monolite indifferenziato era superficiale nello scorso secolo, ora e' imperdonabile. Ogni impresa va analizzata, ogni bilancio va letto, ogni territorio va esplorato. Dopo tanti anni la Cina non e' ancora quello che vorremmo, ma cio' che ha deciso di essere. Di fronte alla possibile amarezza, non rimane altra strada che affilare le armi dell'analisi e dell'acume imprenditoriale.

\* presidente Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)  
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)

Il Sole 24 ORE - © Tutti i diritti riservati